

Oggetto: candidatura Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura e programma.

Cari colleghi e colleghe, cari studenti e studentesse,

con questo documento intendo riproporre la mia candidatura per le elezioni del Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura. Ho dato la mia disponibilità con lo stesso spirito di servizio che diedi tre anni fa.

In questi tre anni successivi alla crisi pandemica tutti noi abbiamo dovuto in qualche misura ripensare il nostro modus operandi all'interno del sistema della formazione universitaria. In una dimensione sociale nella quale assistiamo all'aumento della povertà e delle disuguaglianze, in uno scenario che manifesta tutte le sue complessità e vulnerabilità, l'inclusività e il lavoro congiunto di tutte le componenti della nostra Scuola di Architettura possono diventare catalizzatori dei nostri sforzi di miglioramento. Abbiamo messo sul tavolo questioni che da sempre caratterizzano il nostro lavoro, dall'organizzazione delle attività didattiche alla gestione di servizi come orientamento, tutorato, mobilità. Siamo tutti ripartiti da una necessaria riflessione sulla programmazione educativa e didattica, cogliendo le opportunità che si sono presentate. Nel contesto del nostro progetto culturale, siamo riusciti a introdurre una nuova impostazione dell'offerta formativa, attuando una visione strategica di un'offerta didattica più attenta alla cura dei fondamenti dell'architettura sin dal primo anno del percorso di studio. Uno dei primi impegni è stato quello di dare risposta alle numerose istanze pervenute a tal proposito sia da parte di colleghi/e sia da studenti/esse. In realtà era già da qualche anno che tutti noi sentivamo l'esigenza di un percorso formativo che affrontasse a partire dal primo anno i temi della Storia e delle Teorie dell'architettura del Novecento, dei suoi Caratteri costruttivi e distributivi e delle Tecniche della rappresentazione digitale. L'inserimento in offerta del "Corso integrato di fondamenti dell'architettura", attivato al primo anno a partire dalla coorte 2023-2024, ha consentito di innescare importanti sinergie con diversi insegnamenti in particolare del primo anno ma, in un respiro più ampio, anche degli anni successivi del percorso. I primi riscontri ricevuti da colleghi e colleghe direttamente coinvolti in questo Corso integrato sono tutti ampiamente positivi, così come i primi feedback delle nostre matricole. Appena saranno disponibili le valutazioni della didattica dei due semestri avremo modo di affrontare ai diversi livelli i margini di miglioramento dei singoli moduli e del loro reciproco coordinamento anche grazie all'auspicabile confronto con la componente studentesca.

In questo triennio di coordinamento il mio impegno si è costantemente rivolto innanzitutto a cercare di supportare e consolidare il progetto culturale sempre portato avanti nella nostra Scuola, in continuità con quanto già fatto da coloro che mi hanno preceduto nella costruzione di un "luogo" che possa accompagnare il lavoro della nostra piccola comunità fatta di studenti, docenti e giovani collaboratori che lavorano con noi quotidianamente a vario titolo, comunità che ha sempre voluto oltrepassare i confini "accademici" aprendosi innanzitutto alla nostra città e ai territori in cui operiamo.

Consentitemi alcuni ringraziamenti per il lavoro di questo triennio. Un particolare ringraziamento va innanzitutto ai nostri rappresentanti e alle nostre rappresentanti studenti che con la loro presenza, passione e il loro costante

impegno hanno sempre dato un fondamentale contributo alla crescita del nostro CdS e della nostra Scuola; ho sempre avuto con loro un efficace canale di comunicazione diretto che ci ha consentito, dove possibile, di dare risposte pronte a tutte le istanze avanzate e porre la dovuta attenzione alle diverse criticità che andavano palesandosi. È anche grazie alla nostra componente studentesca se siamo riusciti a portare avanti il ciclo di incontri “Il mestiere dell’architetto”; nata in seno al Comitato di indirizzo, questa iniziativa risponde appieno allo spirito della consultazione delle parti che ha visto coinvolti, oltre a me e al collega Pier Francesco Cherchi, l’Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Cagliari e provincia, IN/ARC Sardegna e Ceramica Mediterranea.

Un ringraziamento particolare a Pier Francesco Cherchi, col quale ho condiviso in questi tre anni gioie e tormenti, e a tutti i colleghi e le colleghe che, all’interno delle diverse Commissioni o al di fuori di queste, sono sempre stati presenti sui diversi fronti per far crescere e migliorare il nostro CdS. Ringrazio, infine, ai diversi livelli, il nostro Ateneo, la nostra Facoltà e il nostro Dipartimento, per me è stato importante poter sempre contare sul loro sostegno, sulla loro professionalità e competenza.

Il mio impegno per il prossimo triennio è quello di proseguire nei nostri sforzi e portare avanti tutte le azioni in essere sostenendo l’anima che ha da sempre contraddistinto la nostra Scuola. Mi riferisco in particolare ad alcuni temi come la stretta interconnessione che ha sempre caratterizzato il percorso triennale e quello magistrale, asse che oggi si arricchisce e amplia anche con l’offerta didattica di terzo livello di formazione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. Il coordinamento fra i tre livelli ha sempre contribuito ad alimentare il dibattito nell’ambito di un progetto scientifico e culturale unitario con la promozione di eventi come workshop, seminari e mostre, organizzate anche su iniziativa della componente studentesca, con proposte che hanno spesso rafforzato la nostra presenza attiva nei territori e costruito relazioni di ascolto reciproco e confronto con gli attori che in quei territori operano.

Il coordinamento orizzontale e verticale fra i singoli insegnamenti impartiti nei diversi anni del corso di laurea è stato uno degli obiettivi che ci siamo sempre posti, dedicando una particolare attenzione non solo verso i corsi e i laboratori integrati ma anche valorizzando le sinergie esistenti fra i diversi ambiti disciplinari, e qui ringrazio tutti i colleghi e le colleghe che si sono costantemente impegnati su questo fronte, in particolare i tre referenti del coordinamento orizzontale dei singoli anni che col loro lavoro hanno saputo dare pronte risposte alle diverse esigenze dei nostri insegnamenti.

Il sostegno alle iniziative promosse dalla nostra componente studentesca, sempre molto viva e presente, ha costantemente visto un lavoro in stretto rapporto con il corpo docente. In particolare, mi riferisco alle azioni di orientamento, dove i colleghi e le colleghe più giovani unitamente ai nostri studenti e studentesse hanno sempre saputo dare il loro prezioso contributo con spirito propositivo.

Le attività di orientamento promosse ai diversi livelli sono state sempre al centro delle nostre attenzioni: la divulgazione, la promozione dei nostri corsi di laurea e l’ascolto di quanti hanno mostrato interesse ai nostri curricula sono stati un’esperienza formativa per me stesso in primis. Open-day e azioni di orientamento nei territori dell’isola, organizzate a livello di Facoltà, di Ateneo e di CdS, ci hanno consentito di testare le nostre capacità di interazione con le scolaresche. A tal proposito, ci siamo resi conto di quanto sia importante proporre attività di orientamento che coinvolgano attivamente le classi partecipanti. In questo senso, insieme alla Commissione orientamento, stiamo lavorando per organizzare una “open week” questo autunno.

La comunicazione verso la nostra piccola comunità e verso l’esterno è sempre stata centrale nelle azioni intraprese, con una particolare attenzione verso i canali social molto prossimi alla realtà non solo della comunità studentesca ma anche di collaboratori, ricercatori, docenti e territori. Gli sforzi miei e del collega Pier Francesco Cherchi si sono particolarmente rivolti alla creazione di un “magazine” della Scuola di architettura cagliaritano che possa andare ad affiancarsi alle nostre piattaforme web istituzionali dialogando in maniera più consona e diretta anche con i diversi attori “esterni” ai quali spesso ci rivolgiamo e con i quali lavoriamo. Siamo giunti alle fasi conclusive della progettazione, speriamo nel prossimo anno di vedere i primi risultati.

Nella piena apertura e messa a regime dei nostri laboratori siamo riusciti solo in piccolissima parte a superare le oggettive difficoltà esistenti, in particolare penso al laboratorio modelli e alla annosa questione degli spazi a nostra

disposizione. Questa dei laboratori è per noi una spina nel fianco. Nonostante il prezioso e costante lavoro coordinato dai colleghi Gian Marco Chiri prima e Giambattista Cocco poi, purtroppo non posso dichiararmi ottimista su questo fronte.

Fondamentale il contributo di tutti i colleghi e le colleghe che si sono impegnati nel rafforzare il ruolo delle singole Commissioni del Corso di Studio, sia a livello di scelte strategiche che di collaborazione materiale per l'assolvimento dei molteplici adempimenti cui dobbiamo quotidianamente rispondere. A loro un particolare ringraziamento.

Il consolidamento dell'internazionalizzazione del corso di laurea ha visto l'incremento degli accordi di mobilità Erasmus di docenti e studenti, portati avanti egregiamente dai responsabili dei singoli accordi e dalla commissione Erasmus, ma anche dei progetti di tirocinio all'estero, con l'istituzione di una apposita commissione tirocini dedicata unicamente all'ambito internazionale (congiuntamente alla LM4).

L'attenzione al supporto alla didattica laboratoriale (tutor didattici) è stato rivolto, quando possibile, a tutti gli anni del nostro percorso formativo; questa attenzione è stata rivolta in particolar modo verso le attività del primo anno del CdS, sia in ragione della maggiore numerosità della classe rispetto agli anni successivi, sia alla luce di un processo di "fidelizzazione" del primo anno volto a sviluppare e rafforzare le azioni intraprese in fase di orientamento. L'obiettivo è stato quello di limitare per quanto possibile gli abbandoni al primo anno rispondendo ai bisogni dettati da esigenze educative che possano prevedere anche la personalizzazione dell'approccio per il recupero degli apprendimenti, politica possibile solo con un adeguato numero di ore di tutoraggio didattico che vada ad affiancare il docente nello stimolare riflessioni personali che accompagnino studenti e studentesse in un percorso di autovalutazione.

Questa è solo una breve sintesi di alcune delle azioni intraprese nei tre anni passati. Lo spirito della mia ricandidatura per il prossimo triennio è quello di proseguire il lavoro fatto sui diversi fronti in continuità con quanto intrapreso. Questo sarà possibile solamente grazie al contributo che tutti/e voi vorrete e potrete dare al nostro CdS.

Vincenzo Bagnolo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Bagnolo', with a stylized, sweeping flourish at the end.

Cagliari, 03 giugno 2024